

Preventivo Esercizio 2021

Il Consiglio Generale, in base all' art 4 dello statuto, ogni anno, entro il mese di ottobre, deve procedere all'aggiornamento del documento programmatico triennale in vigore.

Il preventivo, che oggi si sottopone all'attenzione dell'Organo di Indirizzo, soddisfa questo obbligo e, nel suo complesso, rispetta quanto a suo tempo deliberato per il periodo 2020/2022.

Considera, ovviamente, l'attuale difficile momento economico, a livello globale e la conseguente instabilità dei mercati, che risentono in misura consistente anche dell'emergenza corona virus e delle sue pesanti ripercussioni sul mondo produttivo.

Tuttavia, pure in presenza di queste oggettive difficoltà, gli investimenti, grazie alla scelta prudente dei prodotti finanziari, diversificati anche per quanto attiene alle aree geografiche, ci consentono di ipotizzare un reddito complessivo pari ad euro 3.345.000,00.

Questo risultato, al netto di tutti gli oneri, pari ad euro 1.310.000,00 e delle imposte e tasse, consente un avanzo di esercizio di euro 1.785.000,00.

Ne consegue che detratte le somme relative alla copertura del disavanzo dell'esercizio 2018 e quelle destinate agli accantonamenti (riserva patrimoniale, fondo del volontariato, fondo per l'attività di istituto) sono ipotizzabili erogazioni per complessivi euro 932.087,00 di cui 745.670,00 in favore dei settori rilevanti e 186.417,00 per il settore ammesso della Filantropia e Beneficenza.

È evidente che, in presenza di iniziative meritevoli di attenzione, al di là di quelle indicate in questo documento, si attingerà ai fondi accantonati per far fronte a momenti di particolare difficoltà.

Indirizzi operativi e modalità erogative

In piena aderenza al documento programmatico triennale si confermano i seguenti settori:

- Educazione, Istruzione e Formazione;
- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Arte, Attività e Beni Culturali;
- Filantropia e Beneficenza.

Una scelta, questa, che tiene conto delle esigenze più pressanti del territorio di riferimento.

Anche per questo, al settore ammesso della Filantropia e Beneficenza viene riservato il 20% delle risorse, invece del 10% che era la misura tradizionalmente deliberata.

Erogazioni in favore di iniziative proposte da soggetti esterni

In linea di massima, i contributi accordati potranno al massimo raggiungere il 40% del costo ipotizzato.

La scelta dei soggetti richiedenti sarà ispirata a questi criteri:

- regolarità e completezza delle istanze prodotte;

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
Il DIRETTORE


- competenza nel settore di riferimento;
- meritevolezza del progetto presentato;
- efficacia degli obiettivi da evidenziare con precisione;
- disponibilità di risorse proprie o di altri soggetti coinvolti.

Tali condizioni, imprescindibili, responsabilizzano i richiedenti, li spingono ad evitare le improvvisazioni, allargano la platea dei fruitori delle risorse. I beneficiari delle erogazioni, nel rispetto del regolamento devono essere soggetti che non perseguono finalità lucrative e che sono riconducibili a due categorie: soggetti privati no profit; istituzioni pubbliche con particolare riferimento agli enti che statutariamente concorrono alla formazione dell'Organo di Indirizzo, sempre nel rispetto del principio della sussidiarietà.

Le richieste accettate e finanziate oltre ad un attento esame ex ante, vengono seguite con accertamenti in itinere ed ex post per valutare la corrispondenza tra il dichiarato e il realizzato.

Iniziative proprie

La Fondazione darà innanzitutto continuità a quelle attività che hanno fatto registrare un alto livello di condivisione nelle comunità sociali e che contribuiscono ad esaltare il ruolo della Fondazione come soggetto attivo, capace di concorrere alla promozione del territorio e al suo sviluppo culturale e socio-economico.

Il Premio per la Cultura Mediterranea, la cui XIV edizione si è appena conclusa, occupa una posizione di assoluta priorità. Esso richiama, durante le riunioni della giuria e al momento della premiazione finale, personalità di rilievo che giungono dall'Italia e dall'estero, insieme con molti rappresentanti della stampa, comprese alcune televisioni straniere che raccontano il premio e contestualmente la Calabria, i suoi paesaggi, la sua storia, i suoi beni culturali. Saranno riproposte tutte le altre attività collegate al Premio come il Laboratorio di Lettura, L'Incontro con l'Autore, e tante altre iniziative anche di natura convegnistica che, prendendo spunto da un libro, un romanzo o un saggio, promuovono la riflessione su tematiche di sicuro interesse e di forte attualità. Queste iniziative coinvolgeranno, secondo moduli ormai consolidati, i giovani delle scuole della Calabria e della Lucania, con l'intento di incentivarne il gusto e la passione per la lettura, che è strumento indispensabile per la loro formazione.

A tal fine, si realizzeranno alcune iniziative giudicate opportune e più efficaci.

In questo ambito, sarà continuata la collaborazione con il tribunale minorile di Catanzaro, con il quale, da alcuni anni, si è realizzato un interessante progetto sulla legalità, che, complessivamente, ha coinvolto mediamente 80 scuole calabresi.

Un'iniziativa, questa, che potrebbe essere estesa anche alla Basilicata.

E ciò senza trascurare, sempre in questo settore, l'organizzazione di eventi volti a rilanciare il valore dei sentimenti, che oggi non occupano certamente un posto d'onore, nella gerarchia delle cose ritenute utili e necessarie. Saranno coinvolti gli operatori scolastici, le famiglie e gli studenti, con il supporto di alcuni esperti.

Sarà ripresa anche la rilettura di alcuni "classici", autori ed opere che, secondo una felice affermazione di Italo Calvino, sono tali perché, pur avendo molti secoli di vita, hanno ancora molte cose da dire. Si prevede nella prima metà del 2021, un incontro sull'attualità del Faust di Goethe, con l'intento di verificare se oggi non si corra, a livello globale, il rischio di cedere ad un Mefistofele del terzo millennio la propria anima dal momento che sono venuti meno, in una parte più e meno altrove, quei punti di riferimento che esaltano i sentimenti ed i valori.

Nel settore filantropico si guarderà con attenzione alle categorie più deboli, a partire da coloro che sono diversamente abili, che da più tempo reclamano il diritto di poter fruire dei beni culturali disponibili sul territorio con cofinanziamenti di progetti finalizzati ad abolire gli ostacoli che vanificano tale possibilità.

La Fondazione assumerà iniziative volte a sensibilizzare i ragazzi e le famiglie sulle conseguenze nefaste dell'alimentazione sbagliata, e saranno anche organizzati incontri sul fenomeno allarmante del bullismo e su quello devastante della violenza contro le donne utilizzando ove possibile i contributi del cinema e del teatro.

Per i Beni Culturali si creerà un sito da aggiornare periodicamente in modo da renderne più agevole la diffusione della conoscenza.

Inoltre, si punterà, in maniera graduale, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico-culturale della Calabria e della Basilicata, con progetti in grado di consentire la fruizione pubblica dei beni restaurati, con il contributo determinante di soggetti pubblici e privati interessati e disponibili.

Sulla ricerca scientifica, continuerà la collaborazione con l'AIRC regionale, con la quale nel passato recente, si sono realizzati progetti di grandissima rilevanza culturale, in settori molto delicati ed impegnativi tra cui nuovi approcci terapeutici per alcune forme di tumore. E sempre sulla base di bandi predisposti dalla sede centrale dell'AIRC che si avvale di comitati scientifici di riconosciuto prestigio e di commissioni esaminatrici di accertata competenza che vagliano i progetti presentati.

La cosa di grande interesse, che si vuole segnalare, è che i progetti del passato e che quelli che si intende realizzare coinvolgono gruppi di giovani ricercatori di casa nostra per i quali si potrebbero aprire serie prospettive di lavoro e di carriera.

D'altra parte, l'attenzione della Fondazione al mondo giovanile è più che doverosa, se è vero che, soprattutto le regioni dell'estremo sud, sono attraversate da grandi difficoltà, evidenziate dalla piaga della disoccupazione che ha ormai raggiunto livelli incompatibili con la tenuta di una pacifica convivenza civile, con tutti i rischi delle possibili devianze.

Anche per questo la nostra Fondazione ha aderito al progetto per la creazione di un Istituto Tecnico Superiore, destinato alla formazione di esperti della filiera agroalimentare, curando, in particolare, la capacità dei giovani a svolgere un ruolo attivo nella produzione, nel controllo di qualità e nel marketing.

Esperti, oggi, molto ricercati dalle aziende che operano nel settore.

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
IL DIRETTORE
[Firma]

Si contribuisce così, a valorizzare le risorse del territorio e ad accrescere le offerte lavorative, in modo da meno devastante la disoccupazione che colpisce soprattutto i giovani.

Una analoga iniziativa potrebbe essere anche promossa in Basilicata, sempre che emerga la disponibilità di soggetti pubblici e privati interessati.

A partire dal prossimo anno, la Fondazione predisporrà un bando destinato alle scuole che intendono continuare o avviare un percorso formativo legato alla edizione di un giornalino scolastico.

L'intendimento è quello di concentrare i contenuti del giornalino sulla realtà nella quale i singoli istituti scolastici vivono ed operano per metterne in evidenza la storia, le tradizioni locali, il patrimonio artistico culturale, il paesaggio, l'esistenza o meno di biblioteche, eventuali elementi di degrado eccetera.

L'iniziativa, evidentemente, mira a colmare un vuoto di conoscenza che è assai diffuso tra le giovani generazioni le quali spesso ignorano la storia dei propri luoghi ed i personaggi che hanno contribuito a farla, anche se i loro nomi sono scritti nella toponomastica o incisi sui monumenti.

Solo attraverso la conoscenza si valorizzano i patrimoni storico-culturali e si creano le condizioni perché essi vengano vissuti e sentiti come base fondativa del profilo identitario di una intera comunità, nella quale riconoscersi consapevolmente.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente, la Fondazione promuoverà iniziative orientate a sensibilizzare l'opinione pubblica su una grave emergenza che, a livello globale, ha effetti drammatici sulla salute delle persone oltre che sul piano economico e sociale.

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
IL DIRETTORE
[Firma]

Preventivo Economico Finanziario anno 2021

1	Risultato della gestione patrimoniale individuale		1.500.000
2	Dividendi e proventi assimilati:		900.000
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	900.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		925.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	925.000	
	c) da disponibilità liquide		
4	Altri proventi		20.000
5	Oneri		1.310.000
	a) compensi e rimborso spese organi statutari	280.000	
	b) per il personale	335.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	10.000	
	d) per servizi delle gestioni patrimoniali	315.000	
	e) altri oneri finanziari		
	f) ammortamenti	115.000	
	g) accantonamenti	60.000	
	h) altri oneri	195.000	
6	Imposte e tasse		250.000
	Avanzo dell'esercizio		1.785.000
7	Copertura disavanzo esercizio 2018		446.250
8	Accantonamento alla riserva obbligatoria		267.750
9	Erogazioni da deliberare nell'esercizio		932.087
	a) nei settori rilevanti	745.670	
	b) in altro settore ammesso	186.417	
10	Contributo al FUN per il volontariato		35.700
11	Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto		103.213
12	Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio		
	Avanzo residuo		0

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
IL DIRETTORE


Nota illustrativa

Il presente documento determina le risorse verosimilmente disponibili nell'esercizio 2021 per l'attività di erogazione e ne programma la destinazione in base ai vincoli statutari e normativi.

La forma scalare della previsione economica evidenzia, infatti, opportunamente, il risultato della gestione patrimoniale – finanziaria del patrimonio, nonché gli oneri da dover sostenere per le gestioni, amministrative e finanziarie, necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Nel quantificare gli importi è stato tenuto ben presente l'articolo 8 del decreto legislativo n. 153/1999 che regola, cronologicamente e analiticamente, la destinazione dell'intero reddito riveniente dalla gestione del patrimonio e, specificatamente per l'attività istituzionale, si è operato alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 ("Regolamento").

Il preventivo 2021 è stato formulato, conformemente a quanto esposto nel documento programmatico triennale (2020-2022), con specifico riferimento e particolare attenzione alle indicazioni fornite sia per le spese di funzionamento che per le distinte disponibilità da attribuire all'attività istituzionale della Fondazione nonché alle riserve patrimoniali.

Per quanto riguarda, invece, i rendimenti preventivati, nella determinazione degli stessi è stata posta attenzione alle attuali turbolenze sul mercato obbligazionario e alle conseguenti tensioni che stanno penalizzando fortemente i rendimenti dei titoli quotati e non quotati; turbolenze e tensioni determinate anche dalla pandemia da Covid-19 per le ricadute che tale evento ha prodotto sui mercati finanziari. Tutto ciò ha causato una prevista redditività complessiva inferiore a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Di conseguenza, per il complessivo portafoglio finanziario della Fondazione è stato determinato un rendiconto del 4,27% netto, calcolato sulle giacenze medie dei diversificati investimenti che si andranno ad effettuare.

Si precisa, ancora, che nel calcolo sono stati considerati i dividendi delle partecipazioni azionarie al lordo delle imposte, mentre i restanti proventi del portafoglio sono al netto delle ritenute fiscali.

Per la quantificazione di determinati accantonamenti, sono state osservate le puntuali disposizioni contenute nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, relativo alle indicazioni sulla redazione del bilancio d'esercizio.

Sono stati, altresì, tenute in debito conto i contenuti del "documento programmatico previsionale" del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 ottobre 2002, prot. 14572 e del

Decreto del Ministero delle Finanze – Dipartimento del Tesoro del 16/03/2020 prot. DT 20026, relativo agli accantonamenti obbligatori e facoltativi.

In presenza del disavanzo pregresso (esercizio 2018) il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato, prioritariamente, alla copertura di detto disavanzo.

Sono stati tenuti presenti il protocollo MEF – ACRI del 22 aprile 2015, nonché gli orientamenti contabili in tema di bilancio di cui ai documenti ACRI del 16 luglio 2014.

L'avanzo dell'esercizio di € 1.785.000, pari al **53,37 per cento** dei proventi netti preventivati (€ 3.345.000), risulta assegnato:

per il 25% a copertura disavanzo 2018 (446.250)

per il 52,22% all'attività erogativa (932.087)

per il 15% all'aumento del patrimonio (riserve patrimoniali 267.750)

per il 2% al volontariato (35.700)

per il 5,79% ai fondi per l'attività d'istituto (103.213)

Evidenziando, infine, che tutte le spese di funzionamento sono state preventivate, in ossequio allo spirito delle apposite norme di legge, nel rispetto del principio di adeguatezza degli oneri alla struttura organizzativa e all'attività da svolgere, vengono fornite, di seguito, brevemente, specifiche informazioni relative alle voci che formano il conto economico previsionale.

Voce 1. Risultato della gestione patrimoniale individuale **€ 1.500.000**

La voce accoglie il preventivato rendimento **netto** – pari al 3,75 per cento – che verosimilmente dovrà pervenire dalla gestione patrimoniale personalizzata (40 milioni di euro) di parte del patrimonio netto.

Voce 2. Dividendi e proventi assimilati **€ 900.000**

Sono i dividendi lordi attesi, pari all'11,81%, rivenienti dalla partecipazione di 2.621.000 euro al capitale della Cassa Depositi e prestiti SPA e dalla partecipazione di 5.000.000 euro al capitale della Cassa Depositi e Prestiti Reti Spa

Voce 3. Interessi e proventi assimilati **€ 925.000**

a) da immobilizzazioni finanziarie **€ 0,00**

b) da strumenti finanziari non immobilizzati **€ 925.000**

È il totale dei rendimenti attesi da parte del patrimonio investito in strumenti finanziari non immobilizzati (30,810), pari a un rendimento netto medio del 3% per cento per i titoli di debito quotati e non quotati, nonché fondi comuni.

Voce 4. Altri Proventi **€ 20.000**

La voce rileva i proventi (fitti attivi) derivanti dalla gestione di parte del complesso immobiliare di proprietà, ceduto a suo tempo alla Fondazione dalla società strumentale Ce.P.A.Cu.D - cessata - con atto di assegnazione agevolata a socio unico.

Il criterio della contabilizzazione è quello della competenza economica

Voce 5. Oneri **€ 1.310.000**

La voce accoglie costi di carattere gestionale ed i costi di natura finanziaria che saranno sostenuti nel corso dell'esercizio per lo svolgimento dell'attività tipica della Fondazione.

a) compensi e rimborso spese organi statutari **€ 280.000**

Sono le indennità, le medaglie, i rimborsi di spese che, presuntivamente, saranno liquidate nel corso del 2021 nelle misure assunte dal Consiglio Generale, compresi i contributi INPS.

La somma complessiva dei compensi, comunque qualificati, da corrispondere a qualunque titolo ai componenti degli organi della Fondazione, nell'esercizio delle loro funzioni, è commisurata all'entità del patrimonio dell'Ente, per come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 9 del Protocollo MEF/ACRI del 22 aprile 2015. L'importo, determinato in € 280.000, è infatti, inferiore allo 0,40% del patrimonio di cui al comma 5 dell'art.9 del citato protocollo.

b) per il personale **€ 335.000**

La posta accoglie il totale degli oneri diretti ed indiretti che dovranno essere sostenuti per il personale, compreso il compenso al Direttore.

Il complessivo costo preventivato risulta aumentato a seguito dell'assorbimento nell'organico della Fondazione del personale (tre unità) in precedenza dipendente del cessato Ente Strumentale della Fondazione.

c) per consulenti e collaboratori esterni **€ 10.000**

È quanto preventivato per le consulenze e le prestazioni in materia di carattere contabile, fiscale, amministrativo ed altro.

d) per servizi della gestione patrimoniale **€ 315.000**

Sono le commissioni della gestione patrimoniale, nonché i costi delle consulenze relative agli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

e) altri oneri finanziari **0**

La voce rileva il costo dei servizi bancari nonché i costi di custodia Titoli ed eventuali commissioni di negoziazione.

f) ammortamenti € 115.000

È la quota prevista per l'ammortamento annuale del costo storico dei beni strumentali (mobili e immobili), ed è comprensiva dell'ammortamento dei nuovi cespiti acquisiti nel corso dell'anno 2017 (Parco degli Enotri).

g) accantonamenti € 60.000

La voce accoglie l'accantonamento prudenziale da effettuare al "fondo rischi e oneri del passivo patrimoniale" per oneri futuri al momento non determinabili quantitativamente.

h) altri oneri € 195.000

Sommatoria delle residuali spese di gestione e di funzionamento, che si determineranno nel periodo di riferimento, quali: assicurazioni, cancelleria, contributi associativi, postali, telefoniche, elettriche, riscaldamento, pulizia locali, rappresentanza, canoni assistenza, manutenzione ordinaria, ecc.

Voce 6. Imposte e tasse € 250.000

La voce contabilizza l'onere per l'imposta sul reddito (IRES) dovuta sulle rendite catastali rivalutata delle unità immobiliari di proprietà e sui dividendi, nonché l'IRAP, IMU, e altre imposte indirette. (Tari e Tasi)

L'imposizione diretta sui rendimenti rivenienti dagli investimenti patrimoniali in attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate è assolta dalla ritenuta del 26,00 per cento (12,50% sui rendimenti dei titoli di Stato), operata a titolo definitivo d'imposta e/o imposta sostitutiva. Il relativo importo non risulta evidenziato in voce autonoma poiché interessi e rendimenti, nel presente documento previsionale, sono esposti al netto.

Voce 7. Copertura disavanzo esercizio 2018 € 446.250

Il 25% dell'avanzo è destinato in via prioritaria alla diminuzione del disavanzo pregresso presente in bilancio.

Voce 8. Accantonamento alla riserva obbligatoria € 267.750

È stato determinato nella misura del **20 per cento** del presunto avanzo dell'esercizio, ai sensi del Decreto 16 marzo 2020, prot. DT 20026 del Direttore Generale del Tesoro.

Voce 9. Erogazioni da deliberare nell'esercizio € 932.087

È l'importo delle risorse che si prevedono disponibili per la loro destinazione all'attività istituzionale, determinato, anche, alla luce dell'art. 2 del "Regolamento" D.M. 18 maggio 2004, n. 150.

Rappresenta l'**87,03 per cento** dell'avanzo dell'esercizio al netto della copertura del disavanzo e della riserva obbligatoria ed è destinato:

a) ai settori rilevanti (80% delle erogazioni da deliberare) € 745.670

Ai settori rilevanti, è stato attribuito, con ripartizione equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, il **69,63 per cento** circa del reddito residuo, pari a 1.071.000 euro, dopo aver dedotto dai rendimenti (3.345.000) le destinazioni previste dal D.lgs 153/99, art. 8, comma 1, lettera a) spese funzionamento (1.310.000), b) oneri fiscali (250.000), c) riserva obbligatoria (267.750), d) copertura disavanzo pregresso (446.250).

b) ad altro settore ammesso (20% delle erogazioni da deliberare) € 186.417

L'importo è attribuito, a sostegno delle categorie sociali deboli, al settore Filantropia e Beneficenza.

L'assegnazione delle risorse disponibili, da deliberare nel corso dell'esercizio 2021, risulta in linea con quanto stabilito nel documento programmatico previsionale triennale inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Voce 10. Contributo al FUN per il volontariato € 35.700

L'accantonamento previsto è pari ad un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio al netto della quota destinata alla copertura del disavanzo pregresso, della quota destinata alla riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del Dlgs 153/99.

Voce 11. Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto € 103.213

L'importo somma l'accantonamento di € 100.000 effettuato al fine di garantire continuità all'attività istituzionale della Fondazione e l'accantonamento di € 3.213 destinato al "Fondo nazionale Iniziative Comuni".

Voce 12. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio 0

Nessun accantonamento atteso il disavanzo pregresso presente in bilancio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

AL PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2021 DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA - CARICAL -

“Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania - Carical - ha proceduto all'esame del Preventivo economico e finanziario, relativo all'esercizio 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nella seduta del 9 ottobre 2020, e regolarmente trasmessoci, ai sensi di legge.

I dati del Preventivo vengono, di seguito, sinteticamente richiamati:

TOTALE DELLE ENTRATE	€	3.345.000
USCITE:		
ONERI	€	1.310.000
IMPOSTE E TASSE	€	250.000
TOTALE DELLE USCITE	€	1.560.000
AVANZO D'ESERCIZIO PREVISTO	€	1.785.000

DESTINAZIONE DELL'AVANZO D'ESERCIZIO:

Copertura disavanzo esercizio 2018	€	446.250
Accantonamento a riserva obbligatoria	€	267.750
Erogazioni da deliberare nell'esercizio	€	932.087
Accantonamento ai fondi per il volontariato	€	35.700
Accantonamento ai fondi per l'attività d'Istituto	€	103.213
Accantonamento alla riserva per integrità del patrimonio	€	0
RISULTATO FINALE DELLA GESTIONE	€	1.785.000

Il Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che:

- Il documento di previsione economica e finanziaria 2021 è stato redatto nel rispetto di quanto riportato nel documento programmatico triennale (2020-2022);

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania
IL DIRETTORE
Stefano Colimera

- b) nel quantificare gli importi, si è tenuto presente l'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999 che regola la destinazione dell'intero reddito rinveniente dalla gestione del patrimonio;
- c) per l'attività istituzionale, è prevista l'operatività alla luce dell'art. 2 del D.M. 18 maggio 2004, n. 150 (Regolamento).

Il Collegio osserva, inoltre, che non è stato previsto l'accantonamento al fondo di riserva, per assicurare l'integrità del patrimonio atteso che il 25% dell'avanzo dell'esercizio previsto è stato destinato, per come imposto dalla legge, alla copertura parziale del disavanzo 2018.

Il Collegio, in considerazione del perdurare della volatilità dei mercati finanziari dovuta anche alla pandemia da Covid-19 in atto, segnala che il bilancio di previsione 2021 è stato redatto con criteri prudenziali. Di conseguenza, la redditività complessiva attesa, considerata anche la turbolenza sui mercati obbligazionari che ha provocato una forte contrazione dei rendimenti anche per questi strumenti finanziari, è stata determinata di entità inferiore rispetto a quanto realizzato negli esercizi precedenti.

Il Collegio, inoltre, verifica che le erogazioni previste sono correlate alle previsioni di entrata. Detta correlazione, comunque, si mostra abbastanza protetta, perché supportata anche dagli accantonamenti dei precedenti esercizi.

La nota illustrativa, che accompagna il documento contabile di previsione 2021, evidenzia - dettagliatamente e con chiarezza - tutte le voci che compongono il documento stesso, presentato all'esame del Consiglio Generale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime, pertanto, il proprio parere favorevole, in ordine all'approvazione del "Preventivo economico e finanziario relativo all'esercizio 2021."

Cosenza li, 12 ottobre 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Carlo Cannataro (Presidente) _____

dott. Giovanni Filice (Componente) _____

dott. Angelo Pietro Paolo Nardoza (Componente) _____